



REGOLAMENTO DELLA “CONSULTA DEI GIOVANI di CIVITA VECCHIA”

Titolo I - PRINCIPI GENERALI.....	2
PREMESSA	2
Art. 1 – ISTITUZIONE	3
Art. 2 – FINALITA'	3
Titolo II - ORGANI DELLA CONSULTA GIOVANILE COMUNALE	3
Art. 3 – ORGANI	3
ART. 4 – ASSEMBLEA DEI PARTECIPANTI	4
Art. 5 – DIRITTI E DOVERI DEI PARTECIPANTI	4
Art. 6 – PERDITA DELLA QUALITA' DI PARTECIPANTE	4
Art. 7 -- RECESSO VOLONTARIO	4
Art. 8 -- ATTRIBUZIONE DEL VOTO	5
Art. 9 – POTERI DELL'ASSEMBLEA	5
Art. 10 – PRESIDENTE	5
Art. 11 – SEGRETARIO	5
Art. 12 -- DIRETTIVO	5
Art. 13 – I POTERI DEL DIRETTIVO	6
Art. 14 – CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA	6
Art. 15 – PARTECIPAZIONE	7
Art. 16 – RISORSE	7
Art. 17 – SEDE	7
Art. 18 – MODIFICAZIONI DEL REGOLAMENTO	7
Art. 19 – DISPOSIZIONI FINALI	7

Titolo I - PRINCIPI GENERALI

PREMESSA

Le Politiche Giovanili perseguono le seguenti finalità:

- promuovere e stimolare processi di crescita professionale per giovani che operano con i linguaggi contemporanei nei campi delle arti e della cultura;
- consolidare e potenziare le attività espositive e formative in supporto alla qualificazione ed allo sviluppo della creatività giovanile;
- informare e orientare i giovani sui temi della formazione, del lavoro, del volontariato, della mobilità, della cultura e del tempo libero;
- organizzare corsi, seminari e incontri per favorire la socialità, l'aggregazione e l'approfondimento culturale su queste tematiche;
- realizzare progetti in collaborazione con altre organizzazioni, come enti non profit, istituti scolastici, Università, ecc., mantenendo un canale di dialogo aperto con il territorio;
- promuovere la parità di genere e combattere tutte le forme di discriminazione, di rispettare i diritti e osservare i principi - riconosciuti tra l'altro agli articoli 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea - tenendo presenti le possibili differenze fra i giovani in termini di condizioni di vita, bisogni, aspirazioni, interessi e atteggiamenti, dipendenti da vari fattori e riconoscendo che ciascun giovane rappresenta una risorsa per la società.
- potenziare la collaborazione con le Scuole Superiori per coordinare la progettualità sui temi della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale e della solidarietà;

Normativa di riferimento:

Regione Lazio LEGGE REGIONALE 7 dicembre 2007, n. 20.

“Promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale.”

I quattro fondamentali documenti europei in materia:

1. Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: Una strategia dell'Unione europea per investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità. Un metodo aperto di coordinamento rinnovato per affrontare le sfide e le prospettive della gioventù, Bruxelles, 27.4.2009
2. Risoluzione del Consiglio del 27 novembre 2009 su un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù, (2010-2018) (2009/C 311/01)
3. Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sull'Animazione socioeducativa (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, 4.12.2010)
4. Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulla panoramica del dialogo strutturato con i giovani sulla partecipazione dei giovani alla vita democratica in Europa (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, 11.12.2012).

Art. 1 – ISTITUZIONE

È istituita dal Comune di Civitavecchia la "CONSULTA DEI GIOVANI" quale organismo permanente di osservazione sulla condizione giovanile, di coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani da parte dell'Amministrazione Comunale.

Il Comune di Civitavecchia riconosce i valori della partecipazione alla vita sociale promuovendo il rapporto con le Istituzioni e il coinvolgimento alla discussione politica. I giovani sono una risorsa, la loro partecipazione attiva nella vita cittadina contribuisce alla costruzione ed alla crescita di una società più democratica, solidale, produttiva e sana.

Art. 2 – FINALITA'

La Consulta è un organo consultivo dell'Amministrazione Comunale, alla quale presenta proposte inerenti le tematiche giovanili.

La Consulta rappresenta i giovani che vogliono partecipare all'ideazione, realizzazione e promozione di iniziative nel settore delle Politiche Giovanili.

La Consulta attende alle finalità sotto indicate:

- a) esprime pareri consultivi e non vincolanti sugli atti dell'Amministrazione Comunale che riguardano le tematiche giovanili;
- b) elabora documenti e proposte da sottoporre agli organi competenti dell'Amministrazione Comunale inerenti le Politiche Giovanili, tramite i quali concorrere alla definizione delle stesse;
- c) promuove progetti, ricerche, incontri, dibattiti e altre iniziative inerenti le tematiche giovanili;
- d) favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
- e) promuove rapporti permanenti con altre Consulte giovanili presenti nel territorio provinciale e regionale, con le Consulte presenti nelle altre regioni e si raccorda con il livello nazionale ed internazionale;
- f) elabora annualmente progetti di intervento per i giovani da sottoporre all'Amministrazione Comunale;
- g) favorisce scambi culturali dei Giovani nei Paesi Europei e promuove la ricerca e lo studio dei bandi europei per l'accesso ai finanziamenti comunitari e contribuisce all'eventuale studio di proposte progettuali

TITOLO II - ORGANI DELLA CONSULTA GIOVANILE COMUNALE

Art. 3 – ORGANI

Sono organi della Consulta Giovanile Comunale:

- 1) L'Assemblea dei Partecipanti
- 2) Il Presidente;
- 3) Il Direttivo.

Tutte le cariche sono assunte e assolte a totale titolo gratuito esclusivamente da giovani, di età compresa tra i 16 e i 25 anni, residenti nel territorio comunale e dureranno in carica 3 anni, senza decadere al raggiungimento del venticinquesimo anno di età.

Nessun componente degli organi della Consulta dei Giovani può ricoprire funzioni istituzionali. Tale previsione opera come causa di ineleggibilità e di decadenza dalla carica.

ART. 4 – ASSEMBLEA DEI PARTECIPANTI

L'Assemblea è costituita da tutti i giovani residenti o domiciliati nel Comune di Civitavecchia, di età compresa tra i 16 e i 25 anni, che ne abbiano fatta richiesta ai sensi del presente Regolamento Comunale.

E' prevista la partecipazione ai lavori della Consulta anche dei giovani non residenti, senza l'esercizio del voto.

Ne sono membri, senza diritto di voto, anche:

- a) il Sindaco;
- b) il Presidente del Consiglio;
- c) l'Assessore alle Politiche Giovanili;
- d) il Delegato alle Politiche Giovanili;
- e) il Dirigente alle Politiche Giovanili o un suo Delegato.

I giovani che intendono aderire all'Assemblea devono presentare richiesta all'Ufficio Politiche Giovanili, compilando l'apposito modulo di partecipazione. L'Ufficio Politiche Giovanili ha 15 giorni di tempo per esaminare ed accogliere la domanda di iscrizione. Decorso inutilmente il termine previsto per la decisione, l'iscrizione si intende accolta.

Art. 5 – DIRITTI E DOVERI DEI PARTECIPANTI

I partecipanti all'assemblea:

- hanno diritto di eleggere gli Organi e di essere eletti negli stessi;
- devono rispettare il presente Regolamento, le eventuali regole interne di funzionamento che dovessero essere stabilite e le deliberazioni legittimamente adottate dagli organi della Consulta.
- svolgono le attività in maniera personale, spontanea e gratuita, con spirito di solidarietà e correttezza morale.

Art. 6 – PERDITA DELLA QUALITA' DI PARTECIPANTE

La qualità di partecipante all'Assemblea si perde per:

- a) recesso dall'assemblea;
- b) venir meno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione ai sensi dell'art. 4;
- c) scioglimento dell'assemblea dei partecipanti;
- d) gravi e giustificati motivi:
 - la perdita dei requisiti di onorabilità;
 - comportamento pregiudizievole all'immagine o all'attività della Consulta;

La perdita della qualità di partecipante comporta la decadenza dalle cariche eventualmente rivestite. In caso di gravi e giustificati motivi che determinano la perdita dalla qualità di partecipante l'assemblea deciderà tramite votazione (maggioranza semplice) all'eventuale allontanamento dei gruppi o partecipanti

Art. 7 -- RECESSO VOLONTARIO

Il partecipante che intenda recedere dalla Assemblea dei partecipanti dovrà presentare dichiarazione scritta all'Ufficio Politiche Giovanili. Tale dichiarazione avrà effetto trascorsi 15 (quindici) giorni dalla presentazione della dichiarazione stessa.

Art. 8 -- ATTRIBUZIONE DEL VOTO

L'Assemblea è costituita da tutti i partecipanti, ognuno dei quali ha diritto ad un voto, sempre che la propria adesione alla Consulta Giovanile Comunale sia formalmente intervenuta prima della data di convocazione assembleare.

Le votazioni avvengono per alzata di mano, con eventuale controprova, salvo l'elezione degli organi interni che avvengono a scrutinio segreto, con indicazione di un solo nominativo

Non è ammesso l'esercizio della delega.

Art. 9 – POTERI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è l'organo centrale della Consulta dei Giovani e svolge i seguenti compiti:

- a) eleggere il Presidente, il Vice Presidente e gli altri organi del direttivo;
- b) l'eventuale adozione di regole interne di funzionamento per disciplinare i lavori dell'Assemblea;
- c) definire gli obiettivi generali delle attività e il programma annuale da presentare all'Amministrazione Comunale;
- d) può decidere in merito alla decadenza del Presidente tramite votazione con i $\frac{3}{4}$ degli iscritti.

Art. 10 – PRESIDENTE

Il Presidente viene eletto a maggioranza semplice dall'Assemblea tra i propri membri nel corso della seduta di insediamento della Consulta dei Giovani.

In tale seduta viene eletto anche a maggioranza semplice dall'Assemblea il Vicepresidente.

Il Presidente svolge i seguenti compiti:

- a) presiede l'Assemblea garantendo il corretto svolgimento delle adunanze;
- b) rappresenta la Consulta di fronte agli organi comunali;
- c) nomina un Segretario;
- d) ha la facoltà di assegnare o rimuovere deleghe tematiche ai membri della Consulta;
- e) predispose l'ordine del giorno.

In caso di sua assenza, le funzioni vengono svolte dal Vice Presidente.

Art. 11 – SEGRETARIO

Il Segretario è nominato dal Presidente, redige i verbali degli incontri dell'Assemblea e del Direttivo.

Nel verbale devono essere riportati le presenze, i contenuti dell'incontro e le decisioni prese. Il verbale dovrà essere firmato dal Presidente, dal Segretario ed un componente del Direttivo.

Il verbale rimane a disposizione dell'Assemblea e ne può essere richiesta copia.

In caso di assenza del Segretario, il Presidente nomina un suo sostituto.

Art. 12 -- DIRETTIVO

Il direttivo è così composto:

- PRESIDENTE – eletto dall'Assemblea con le modalità di cui al precedente art. 10, indipendentemente che sia o meno rappresentante di Istituto;
- 4 MEMBRI eletti all'interno dell'Assemblea che non siano rappresentanti d'Istituto;

- 5 MEMBRI tra i rappresentanti di ogni Istituto Medio Superiore, scelti dai rappresentanti stessi con facoltà di delega tra i medesimi;
- 1 MEMBRO tra gli studenti del Consorzio Universitario di Civitavecchia, scelto dagli studenti stessi.

Art. 13 – I POTERI DEL DIRETTIVO

Il Direttivo svolge i seguenti compiti:

1. Propone e redige gli obiettivi generali delle attività e il programma annuale da sottoporre alla votazione dell'Assemblea;
2. Recepisce eventuali proposte da: Associazioni, Giovani, Comitati di quartiere o dal 20% dei membri dell'Assemblea per l'inserimento delle stesse all'ordine del giorno;
3. Di concerto con il Presidente redige l'ordine del giorno e cura la convocazione dell'Assemblea.

Art. 14 – CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

La prima convocazione della Consulta è effettuata dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche giovanili o un suo delegato. Nel corso della prima riunione, presieduta dal Sindaco o dall'Assessore o da un suo delegato, la Consulta eleggerà il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, con indicazione di un solo nominativo per ciascuna carica.

Le sedute di Assemblea sono pubbliche e sono riunite ordinariamente dal Presidente o dai partecipanti nella misura minima del 20% degli iscritti ogni qualvolta se ne ravvisi la fondata necessità.

La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata ai membri della Consulta con almeno cinque (5) giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa tramite avviso telematico. E' consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea con recapito dell'avviso con almeno 48 ore di anticipo.

Possono chiedere al Presidente la convocazione straordinaria dell'Assemblea ogni qual volta ne ravvisino la necessità:

- Il Sindaco
- L'Assessore alle Politiche Giovanili
- Il Delegato alle Politiche Giovanili
- Il 20% dei partecipanti iscritti all'assemblea.

Ai fini della validità della seduta di Assemblea, in prima convocazione deve essere presente il 50% degli iscritti più uno, mentre in seconda convocazione l'Assemblea risulterà valida comunque. Qualora mancasse il numero minimo (50% +1) dei partecipanti alla prima convocazione dell'Assemblea, la seconda si terrà nello stesso giorno a distanza di un'ora.

L'approvazione delle proposte avviene, in un caso e nell'altro, a maggioranza semplice dei partecipanti presenti e sono impegnative per tutti i partecipanti, anche se assenti o dissenzienti.

Le riunioni dell'Assemblea sono trascritte in apposito libro dei verbali e ciascun verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e da un membro dell'Assemblea.

All'inizio di ogni riunione della Consulta sarà data lettura del verbale della seduta precedente, per l'approvazione. Al termine di ogni riunione la Consulta può proporre data ed argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva.

Art. 15 – PARTECIPAZIONE

Gli organi della Consulta possono chiedere la partecipazione ai propri lavori, gratuitamente e senza diritto di voto, di:

- a) Sindaco, Assessori, Consiglieri comunali;
- b) Esperti;
- c) Rappresentanti di Enti e Associazioni;
- d) Dirigenti scolastici;
- e) Funzionari e dipendenti comunali.

Art. 16 – RISORSE

La Consulta giovanile si avvale per il funzionamento amministrativo e per la formulazione di atti progettuali nell'ambito delle sue tematiche, del personale e delle attrezzature tecniche che saranno messe a disposizione dal Dirigente del settore competente.

Il supporto amministrativo consiste in:

- a) compilare ed aggiornare l'elenco dei nominativi dei membri degli organi della Consulta;
- b) curare la convocazione della Consulta attraverso il sito istituzionale del Comune;
- c) conservare i verbali delle sedute della Consulta e fornire la documentazione comunale necessaria al funzionamento della stessa e dei suoi organi, richiesta formalmente dal Direttivo almeno 48 ore prima della scadenza

Art. 17 – SEDE

La sede della Consulta dei Giovani viene individuata nella sede comunale.

Art. 18 – MODIFICAZIONI DEL REGOLAMENTO

Il Regolamento della Consulta può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione, previa consultazione dell'Assemblea.

L'Assemblea, di sua iniziativa, può proporre al Consiglio Comunale modifiche al Regolamento, mediante deliberazione approvata a maggioranza di 2/3 dei suoi componenti.

Art. 19 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto qui non previsto, i rapporti con la Consulta Giovanile sono disciplinati dallo Statuto del Comune di Civitavecchia e dai Regolamenti Comunali vigenti.